

DAL 2004 GOLF PER PASSIONE

Forse mi sbaglio ma ...

Editoriale - Gianmario Sbranchella

Sarà forse l'età che ci fa ricordare avvenimenti e fatti del passato migliori di quello che erano, sapori e profumi che sentivamo entrando nella cucina di casa e che commentavamo con "...ancora questa minestrina!" ma che oggi pagheremmo ben caro per riassaporare; sarà tutto questo, misto anche a un po' di inevitabile nostalgia dei vent'anni ormai lontani, ma ... Ma non credo ci sia retorica a sostenere che la gioia che traspariva in noi



Gianmario Sbranchella - Vice Presidente Esecutivo ICCI - Titolare IGC

per un calcio al pallone all'oratorio dietro casa non la si vede più sui volti di tanti ragazzini che praticano dello sport al giorno d'oggi. I tempi sono cambiati, ne siamo tutti consapevoli, ma non dovrebbe mai cambiare lo spirito fiabesco di tutti i ragazzini di ogni tempo. Vedere adolescenti di 10 o 12 anni giocare a calcio o a tennis come se dovessero disputare una finale di Champions League con alle spalle genitori imbufaliti per ogni minimo errore o disattenzione non è certo gratificante. Lasciamo che per questi ragazzini lo sport continui ad essere solo un bellissimo gioco, solo così potranno amarlo e magari in futuro diventare dei campioni. Nel mio sport preferito, ovviamente il golf, per ora solo qualche caso isolato, ma per amore e per passione ... stiamo in guardia.



Golf: un settore d'interesse in continua crescita per PMI

La domanda non è più se il mondo del Golf può essere o no un settore d'interesse per le PMI, oltre che per i grandi brand, la domanda che le PMI devono porsi è: come esserci

Già nel maggio 2009 "Money" pubblicava un interessante articolo, frutto in parte delle analisi conseguenti le ricerche di mercato fatte da Acciari Consulting-Censis sul mondo del marketing sportivo, in cui appariva chiaro che: "Il golf da alcuni anni vive un rapporto molto positivo con il pubblico e le aziende ...".

Adesso a distanza di nove anni possiamo guardare con totale obiettività quelle ricerche e sostenere che quelle valutazioni, seppur corrette all'epoca, si sono dimostrate prudenti rispetto all'evoluzione che ha coinvolto il mondo del golf. Dal 2009 ad oggi, anche tenendo conto del breve rallentamento del 2013/2014 dovuto alla crisi generale dell'economia, il trend di crescita del golf, in tutte le sue varie componenti, è continuato gradualmente ma costantemente a crescere.

Pur non entrando nel merito delle problematiche che ancora coinvolgono la gestione e lo sviluppo di molti Golf Club italiani, né tanto meno nelle difficoltà di sviluppo del turismo del golf nel Bel Paese, dovute a nostro avviso più alla mancanza di "politiche" e "legislazioni" snelle ed efficienti e ad una vera "messa in rete" di tutte le strutture coinvolte, si può affermare che mai come oggi il golf italiano goda di buona salute e sia per questo, oggetto di particolare attenzione.

Un fenomeno che inizia a coinvolgere anche quei cosiddetti "sportivi da poltrona" o "tifosi stanziali" che grazie all'affermarsi di campioni italiani in campo internazionale come Matteo Manassero e i fratelli Molinari, di



cui Francesco recente vincitore del BMW PGA Championship di maggio e di un secondo posto agli Open d'Italia, possono finalmente tifare "azzurro" anche in questo sport. Possono farlo grazie soprattutto all'avvento dei canali sportivi di Sky, e non solo, che dedicano ormai ampi spazi alle manifestazioni golfistiche. "Sportivi-tifosi" che magari non hanno mai impugnato un "ferro 7" ma che cominciano a formare un vero e proprio pubblico interessato.

Non è da escludere che il trend positivo del golf italiano sia stato uno dei fattori, sicuramente non il decisivo ma almeno marginale, per l'assegnazione della prestigiosa Ryder Cup 2022 all'Italia. Ciò darà sicuramente un ulteriore slancio a tutto il movimento nazionale, nella speranza che il "sistema paese" sia in grado di cogliere l'eccezionale occasione e "sfruttarla" al meglio.

Ma non è solo Sky, indubbiamente tra i più importanti media tv, ad aver

puntato l'obiettivo sul golf. Oltre alle ormai consolidate e numerose riviste patinate di golf sono nati in questi ultimi anni diversi media digitali, web tv e piattaforme web (anche in lingua italiana), che trasmettono gare, interviste, approfondimenti sia live sia in streaming.

Non è difficile arrivare alla conclusione che: se alcuni importanti gruppi media sono arrivati a dedicare ampi spazi e investimenti al golf, questo sport (ma è veramente solo uno sport?) è in grado di offrire ottimi risultati a livello economico e/o come ritorno d'immagine alle imprese che in esso investono. Ci credono innanzitutto i grandi brand che sponsorizzano e prestano il loro nome a bellissimi circuiti (ne citiamo solo alcuni tra i tanti presenti negli ultimi anni con riferimento, per quanto ci riguarda, solo a circuiti nazionali): da Poltrona Frau a Robe di Kappa; da Mercedes a Fineco Bank; da Rolex a Porsche; da Banca Generale a Jaguar Land Rover; da Société Générale a Falconeri; da Baglioni Hotels a Banca Mediolanum; da Damiani a Bmw, e potremmo andare avanti per diverse righe ancora. Ma non sono solo i grandi brand a dare nome e a organizzare o sponsorizzare circuiti di golf. Ormai anche piccole e medie aziende investono nel golf come mezzo di promozione/affermazione del proprio brand, o come strumento per intercettare contatti utili al proprio business, per fare rete/networking. La prima domanda che tante di queste PMI si sono fatte prima di investire nel golf è stata:

Menaggio: tra lago e monti

Un percorso di "montagna" con incantevole vista lago per l'ottava gara IGC 2018

"L'altro" ramo del lago di Como è stato il palcoscenico fantastico per la gara del 17 giugno del Circuito IGC 2018.

Ormai siamo di casa da qualche anno al Golf Club di Menaggio e Cadenabbia l'accoglienza riservata dal Presidente del Circolo Vittorio Roncoroni all'organizzazione e a tutti i giocatori è stata, come da tradizione, eccellente. La bellissima giornata di sole e le perfette condizioni del campo di gara sono state solo la cornice di un quadro vivente di altri indimenticabili tempi, che nel contesto italiano, forse solo qui si possono rivivere. Per questo motivo ci fa particolarmente piacere spendere due parole sulla storia unica di questo Circolo di Golf.

Sul finire dell'800 il Lago di Como era una delle mete più frequentate dal turismo d'élite anglosassone che aveva trovato



Gianmario Sbranchella "IGC" e Vittorio Roncoroni "Presidente del Golf Club Menaggio"

un'area ideale tra Menaggio, Tremezzo, Cadenabbia e Bellagio, dove erano sorti alberghi e ville per dare asilo ad una comunità in un continuo crescendo.

Nell'intento di ricreare l'ambiente familiare inglese, pur in un contesto diverso, dal clima decisamente migliore, quattro gentiluomini Inglesi, capeggiati dal banchiere Henry John Mylius si riunirono il 10 Gennaio 1907 all'hotel Victoria di Menaggio per fondare il Menaggio Cadenabbia Golf Club.

Il terreno adatto, fu reperito nella località di Croce proprio sopra Menaggio, dove fu costruito un primo percorso a nove buche, ampliato poi negli anni seguenti. Nel 1919 acquistati nuovi terreni venne ampliato il campo di golf portandolo a 18 buche.

Dopo vari Presidenti tutti inglesi nel 1961 la famiglia Roncoroni acquistò il golf e Antonio Roncoroni ne divenne l'indimenticabile Presidente fino al 1992. Dal 1993 il passaggio di consegne a Vittorio Roncoroni che all'insegna dell'innovazione ne continua e ne mantiene la tradizione.



Il 23 giugno in una giornata praticamente perfetta con temperatura di circa 25° e con una discreta brezza a rinfrescare i giocatori, si è disputata la 9ª gara su 18 del Circuito India Golf Cup.

Com'è noto a quasi tutti i partecipanti all'IGC, il Golf Club Ambrosiano è considerato la "casa" da cui è partito ben 15 anni fa il Circuito. È per questo che è sempre un motivo d'orgoglio, e un po' di emozione in più, per il socio del Club Gianmario Sbranchella, ideatore dell'IGC, fare tappa qui.

Se poi il meteo regala una giornata perfetta come quella del 26 giugno, allora vuol dire che tutti gli "dei" del golf sono dalla sua parte. In effetti quello di quest'anno è un Circuito iniziato nel migliore dei modi e sta proseguendo sempre meglio con un crescendo di entusiasmo e partecipazione inattesa in queste dimensioni.

Saranno le numerose novità, non ultimo questo nostro "giornale", la fidelizzazione della Team Card IGC, l'adesione tra gli sponsor di Tour Operator specializzati nel golf e tante altre piccole attenzioni che l'organizzazione sta dedicando ai suoi giocatori ma la partecipazione e il calore di così tanti giocatori ha colto un po' di sorpresa Gianmario Sbranchella. Naturalmente un stimolo in più per continuare su questa strada con la stessa professionalità e attitudine rivolte non solo all'avvenimento "sportivo" ma anche a coprire di piccole e grandi attenzioni tutti i partecipanti nell'arco dell'intera giornata. La gara, dato il numero di partecipanti, si è

All'Ambrosiano giro di boa dell'IGC



Il gazebo IGC per l'accoglienza dei giocatori a fine gara

chiusa con l'arrivo dell'ultimo team solo dopo le 18,30 e si è dovuto attendere un po' per la stesura dei classificati e per la premiazione. Tempo però che non è andato sprecato, anzi, molti giocatori non dell'Ambrosiano hanno avuto così modo di apprezzare ancora meglio questo Club. La nona gara dell'India Golf Cup è stata anche l'occasione per l'assegnazione del terzo premio speciale by Spillo il bellissimo e originale orologio della collezione Spillo tutta da ammirare su www.thespillo.net vinto dal socio del Club Ambrosiano Danilo Malli.



La consegna del Premio Speciale by Spillo

riceviamo & pubblichiamo

Lettere, commenti, suggerimenti. Spazio aperto a chiunque voglia parlare di golf e del mondo che lo circonda.

A voler fare i filosofi per me il golf è la metafora della vita: più impari e più ti rendi conto di non conoscere quasi niente, ma nello stesso tempo più ti ostini a volerne conoscere tutti i confini.

Fino a qualche anno fa per me il golf era riferito a qualche gara di mini-golf dell'infanzia giocata durante le vacanze estive. Poi un "maledetto" giorno ho accompagnato degli amici ad un aperitivo in occasione di una gara ed è nata così quasi per scommessa l'idea di iscriverci tutti insieme ad una giornata di prova. Quattro su cinque siamo stati rapiti da questo "non sport", si perché il golf non posso definirlo uno sport ma piuttosto un "gioco masochistico al massacro".

A vederlo giocare tutto sembra semplice, mentre già riuscire a colpire discretamente una pallina e farla volare per qualche decina di metri diventa la tua prima vera soddisfazione, e da quel momento ti senti un vero golfista. Peccato però che il passo successivo, quello di mandarla in buca anche da pochi centimetri diventa subito un'impresa.

Il golf è tutta una conquista, appena pensi di essere capace di fare una cosa, di aver raggiunto una meta, il colpo successivo ti dimostra che devi ricominciare tutto dal principio.

Non ero concentrata, avevo il peso troppo sul sinistro, mi sono alzata troppo presto: ecco cosa mi dico ad ogni colpo. Sei tu, il tuo ferro e la pallina, dipende sempre e solamente da te stessa e da nessun altro, se riesci a fare un buon tiro ti prendi tutto il merito e tutta la soddisfazione, se sbagli non puoi incolpare nessun altro se non te stessa...o il compagno di gioco che mentre stai tirando inizia a parlare del campionato di calcio, o della folata di vento improvvisa, o di quell'uccello benedetto che proprio adesso doveva iniziare a cinguettare, ecc. ecc. ma

questa è un'altra questione.

A parte tutta l'ironia del caso e il fatto che mi sono avvicinata al golf passati i quaranta per cui consapevole che non sarei mai diventata una campionessa, ciò che mi piace di questo bellissimo gioco è che comunque, date le sue regole ad handicap, puoi giocartela alla pari, o quasi, con tutti ma specialmente con te stessa. Quelle ore che trascorri sui green sembrano diventare un'isola (a volte quasi un'isola felice se riesci a fare un birdie, un par o almeno un bogey), per un po' tutto il resto resta fuori, oltre ad uno sport il golf è una terapia di sopravvivenza a tutti gli stress quotidiani a cui siamo sottoposti.

Dopo un po' di tempo trascorso nel mio solito Club ho iniziato a partecipare a qualche gara in altri Club fino a che ho incrociato il circuito India Golf Cup. Non vuol essere una sviolinata ma posso assicurarvi che l'India Golf Cup è un "certo golf" dentro al mondo del golf. Fatto veramente di amicizia, di allegria, di corretta competizione con la giusta dose di sfottò reciproci ma mai maliziosi. A chi non ha mai partecipato ad una sua gara un consiglio: provare per credere.

Leutch 33



Saremo lieti di ricevere e pubblicare le vostre lettere: inviate una mail a: segreteria@indiagolfcup.com

ABU DHABI 2019 - PARTI CON NOI!

Con favolosi campi da golf scolpiti nel deserto e lungo le spettacolari coste, la diversità di esperienze caratterizza la grande offerta di golf di Abu Dhabi. **PARTI CON NOI** alla scoperta di questi fantastici campi, ogni giorno un percorso diverso per un'esperienza unica.

8 - 13 FEBBRAIO 2019

- 8 Febbraio partenza da Milano Malpensa con arrivo ad Abu Dhabi in serata (ore 19.00 locale)
- 9 Febbraio Giornata di golf presso lo splendido Yas Island Links
- 10 Febbraio Giornata di golf presso il paradisiaco Saadiyat Beach Golf Club
- 11 Febbraio Giornata di golf presso il prestigioso Abu Dhabi Golf Club, teatro di innumerevoli eventi di golf mondiale
- 12 Febbraio giornata libera per relax, shopping o in alternativa altre 18 buche (su richiesta e non incluse nel pacchetto viaggio)
- 13 Febbraio Volo di rientro il 13 Febbraio.

Le giornate di golf contemplano i 3 più bei campi da golf di Abu Dhabi, un must per qualsiasi giocatore di golf

PROPOSTA DI VIAGGIO INCLUDE

- Soggiorno 5 notti Crowne Plaza Yas con trattamento di prima colazione
- 3 green fee a 18 buche su i 3 più bei campi da golf di Abu Dhabi, un must per qualsiasi giocatore di golf
- Tutti i trasferimenti da/per aeroporto, hotel e campi da golf
- Assicurazione medica
- Volo A/R da Milano per Abu Dhabi in classe economica + bagaglio 30 kg (incluso anche sacca da golf)
- Servizio tee time

PREZZO PER PERSONA A PARTIRE DA: € 1.620*
* TASSE AEROPORTUALI DA AGGIUNGERE AL PACCHETTO € 200
SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA: - € 220

Golf Club Carimate: vivere un progetto

Creato nel 1962 insieme ad un insediamento residenziale a ville che già a quell'epoca prendeva in considerazione l'aspetto naturalistico del concetto di vivere in mezzo al verde di un campo da golf.

Oggi il Golf Club di Carimate viene preso ancora come esempio per qualsiasi iniziativa immobiliare da ogni imprenditore interessato a mantenere prioritario il rispetto per l'ambiente. Questo bellissimo comprensorio è situato sulle prime colline Brianzole, a metà strada tra Milano e Como. La grande estensione della tenuta, perfetta per realizzare un progetto ambizioso, ha tenuto come punto di riferimento centrale l'antico castello e ha sviluppato attorno ad esso un quartiere residenziale

fatto di ville (circa 400 ma mai più alte della vegetazione circostante) e ha realizzato nei restanti 60 ettari un campo da golf. Il percorso di gara è naturalmente ondulato, piacevole e delicato su un tracciato vario a ampio che si snoda in mezzo ad un patrimonio botanico di diecimila piante. I fairways sono inseriti in una fitta vegetazione d'alto fusto. Per la 10ª gara dell'IGC un altro palcoscenico da sogno, come ormai da diversi anni sempre presenti a Carimate.



I VIAGGI DI SEVE

0422 583598
travel@viaggiidiseve.com



349.122.0545

Forti e sorridenti in campo e fuori

Sono arrivate da tutta Europa per un evento dedicato, raccogliendo l'invito del golf di Asiago per una due giorni di gara e di festa tutta al femminile, il Fope Invitational (28-29 giugno): 25 tra le migliori proette europee in campo insieme a cinque azzurre.



Le proette del tour europeo in festa ad Asiago per il FOPE Invitational

Non accadeva dall'ultimo Ladies' Italian Open del 2014, evento poi abbandonato dalla federazione. Così Irene Gemmo, anfitrione del club vicentino, ha potuto contare sull'esperienza internazionale di Giulia Sergas (Hall of Fame di PGA Italiana, con 15 anni di attività sul tour americano) che ha raccolto intorno a sé delle straordinarie giocatrici. Forti, belle, sorridenti in campo e fuori. Ha vinto la spagnola Carmen Alonso. Niente Open dunque in Italia e, nonostante il maggiore appeal acquisito negli anni e più attenzione degli sponsor, anche nel circuito top degli Stati Uniti le differenze con i colleghi uomini sono importanti: le proette giocano 33 tornei con montepremi che vanno da uno a cinque milioni di dollari (nel caso dello Us Open), il Pga Tour mette in campo invece, 52

tornei che valgono dai 3 ai 12 milioni (vedi Us Open). Professionismo a parte, nel rapporto tra uomini e donne queste ultime sono ovviamente ancora una minoranza. Il 25 per cento in Italia (erano il 33), lo stesso in Europa e poco meno negli Usa (24 per cento); ma la presenza sale al 35 in Austria e Svizzera, 39 in Germania. Ancora poche in Gran Bretagna, dove le signore rappresentano il 10-15 per cento dei giocatori (e dove ancora esistono associazioni di golf widows, mogli abbandonate nel weekend che si considerano vedove).

Un gap di genere dunque? Questo raccontano i numeri, ma per contenuti e qualità ciascuno percorre la sua strada con soddisfazione. In Italia le donne vivono il golf più degli uomini e lo fanno a trecentosessantasei gradi: spendono più tempo al

circolo, giocano più spesso, hanno un'associazione e gare dedicate, organizzano il golf dei bambini e le vacanze per tutta la famiglia. Hanno, in definitiva, un ruolo chiave in questo sport. Che è di per sé intrigante per una donna, che può misurarsi alla pari dell'uomo sapendo di poterlo battere. Ed è anche un ambiente ideale dove social, family e business convivono. «Credo che la competitività sia la chiave di questo successo: puoi fare attività, stare con le amiche, divertirti e metterti alla prova. E poi puoi personalizzare tutti i tuoi materiali, sacca, bastoni, copri bastoni, a quale donna non piace? Competitiva, con eleganza e stile», parole di Giulia Molinaro, ventottenne professionista impegnata sul tour americano maggiore e prima olimpionica del golf italiano a Rio 2016 (con Giulia Sergas).

Per la crescita del golf si punta molto sul settore femminile. Così lo scorso 5 giugno si è celebrato lo Women's Golf Day, terza edizione. Stesso giorno, stesso format in tutto il mondo per una sorta di flash mob golfistico. Un golf trasversale all'età, alla cultura, al tipo di interesse e coinvolgimento, ma con un rigoroso fil rouge: essere donna e coinvolgere altre donne, condividere la giornata tra neofite, giovani campionesse, bambine e senior. Hanno preso parte 900 location in 58 Paesi, con nuovi entrati come Arabia Saudita, Hong Kong, Uganda, Turchia, Guadalupa e Montenegro. Intanto nei circoli si fa anche yoga, si balla, si organizzano visite al territorio e poi make up, hair styling, nail Spa. E mentre la venticinquenne sudcoreana Sei Young Kim entra nella storia con il record di 31 colpi sotto il par sul torneo, la collega americana Brittany Lincicome rilancia la sfida ai pro del Pga Tour scendendo in campo con loro ad armi pari. Prima di lei, Babe Didrikson Zaharias (1945), Suzy Whaley, Annika Sorenstam (2003) e Michelle Wie (la prima volta a 15 anni).

Silvia Audisio



Segue da pag. 1 "Golf: un settore d'interesse in continua crescita per PMI"

Il "gioco" vale la candela?

Noi, per rispondere alla domanda, partiamo da un'affermazione di Michele Norsa, vice presidente del Gruppo Laura Biagiotti, che in una intervista istituzionale, pubblicata lunedì 28 Agosto 2017 a pagina 25 de "Il Corriere Economia", in merito al mondo del golf dichiara: "Il Golf non è soltanto un gioco, ma un modo di stare insieme ad un certo livello. Sono molti gli incontri e contatti che si possono fare sul green e che il clima rilassato favorisce...".

È vero, gran parte del mondo imprenditoriale si ritrova spesso, anzi molto spesso, sui verdi green dei campi da gioco e, come sostiene Michele Norsa, è indubbio che in un ambiente rilassato, fuori da un contesto lavorativo da "incontri e meeting ufficiali" è molto più facile relazionarsi, entrare in empatia con le persone e di conseguenza agevolare discorsi sui reciproci interessi. Si passa così facilmente da argomenti di ambito sportivo a quelli di business.

Instaurare questo tipo di relazioni è molto importante, anzi fondamentale, specialmente per chi ricopre ruoli e responsabilità manageriali in PMI e che ha, a nostro avviso, quasi il dovere di cercare canali relazionali di un certo livello. Ma non vorremmo che così passasse il messaggio, romanizzato forse fino ai primi anni '90, dove i "circoli del golf" erano visti, nell'immaginario di alcuni, come terreno facile e fertile per la ricerca dell'imprenditore facoltoso da coinvolgere e "spremere" a piacimento.

Oggi il "mondo del golf" è altro, è molto di più.

Pur rimanendo sempre un "luogo" d'incontro di alto livello, oggi il golf è frequentato da una classe dirigente colta e preparata che ha ormai maturato esperienze internazionali e lontana ormai da quel "cliché" che vedeva il golfista aristocratico, benestante per passaggio ereditario, e un po' lontano dalla vita reale del Paese. È cambiato il golfista ed è mutato con esso tutto il mondo del golf che è oggi frutto di un'imprenditoria moderna, di una minuziosa programmazione e progettazione. Il golf è diventato un "prodotto" sempre più personalizzato e un "servizio" sempre più performante. Il suo target di riferimento è uno tra i più analizzati, selezionati e raffinati (cioè tra i più delineati,



Silvia Audisio
Giornalista per passione del golf, un percorso al contrario.
Dall'università di lingue alla moda milanese indossata e venduta, ai tessuti, ma sempre con la sacca in spalla macinando buche su buche. Da Genova dov'è nata, a Milano dove abita, a Biella dove ha tirato i primi colpi a cinque anni. E poi nel mondo per una partita senza fine, con il cruccio di non aver mai fatto hole-in-one e quello di vedere il golf, in Italia, ancora tanto distante dalla gente. Ma ne parla e ne scrive con fiducia. I Golf a test è l'ultimo libro, domande e risposte per capire il gioco. Ha diretto per 12 anni la rivista Il Mondo del Golf, aperto uno studio di comunicazione, vinto un premio dell'unione stampa sportiva e, per cinque anni, ha curato il magazine del Corriere della Sera, Style Golf. Scrive per Style, Dove e La Gazzetta dello Sport. La cosa più bella? Veder giocare i bambini. Cento nel suo circolo, dove partecipa all'organizzazione delle loro attività.

Per l'undicesima tappa IGC ecco le colline del Monferrato

Oltre alle eccellenze enogastronomiche famose in tutto il mondo, dal 1991 questa zona del Monferrato ha una freccia in più nel proprio arco: il Golf Club Villa Carolina.

Il Golf Club Villa Carolina è ubicato al centro di un parco secolare che si estende tra i Comuni di Capriata d'Orba e Castelletto d'Orba. Questo polmone verde da oltre duecento anni conserva intatto il suo fascino romantico e i magici colori della sua natura.

Il Circolo di Golf, nato nel 1991, dal 2015 ha due Percorsi 18 Buche, entrambi da Campionato.

Il Percorso "La Marchesa" è stato progettato dalla Cornish & Silva Inc. Golfcourse Architects USA ed è inserito nello scenografico contesto dei boschi verdeggianti e del movimentato corso del torrente Albedosa; composto da 18 buche, per un totale di 6161 metri, il Percorso è un Par 72. Tutto il Percorso si trova in un'area pianeggiante con ampi spazi dove le buche 10, 11, 12 costituiscono l'Amen Corner del Percorso, mettendo a dura prova la concentrazione del giocatore e lasciando poco spazio all'errore.

Il Percorso Paradiso è disegnato dall'Architetto Graham Cooke. Le prime 9 buche sono state inaugurate nell'anno 2006, mentre nel 2014 sono terminati i lavori delle seconde 9 buche potendo così annoverare Villa Carolina tra i pochi Circoli in Italia con ben due Percorsi da Campionato a 18 buche per un totale di 36 buche. Il Percorso Paradiso è molto tecnico e richiede grande precisione. Il campo si distingue dal Percorso La Marchesa per essere più mosso e con greens più insidiosi.

Il Percorso Paradiso è stato sede del 40°

PGA CHAMPIONSHIP dal 20 al 23 Settembre 2016 e del prestigioso evento XIV Fondazione Vialli e Mauro Golf Cup a favore della ricerca sulla SLA.

Ma Villa Carolina non è solo golf, all'interno del Golf Club è stato costruito un esclusivo resort con 53 camere per ogni esigenza e comfort, circondato dal verde e dalla natura del Percorso Paradiso. Il Club offre, oltre alle 36 meravigliose

buche, due campi da tennis, una piscina estiva, bar e ristorante, palestra e centro benessere.

Insomma l'ideale anche per gli accompagnatori di giocatori che proprio non ne volessero saperne di trascorrere qualche ora a fare da "caddy".

Per l'India Golf Cup un'altra bellissima domenica di gara ma soprattutto di buona compagnia.



Il gioco vale la candela?

La risposta non può essere che una: se il vostro servizio/prodotto si adatta al target golf o se volete allargare il vostro network con contatti interessanti e qualificati "sì, il gioco vale la candela".

Adriano Manzoni - Leutman Strategy Communication Consulting - Lugano



Le donne nel Golf: di certo un valore aggiunto

G.O.L.F. ovvero Gentlemen Only Ladies Forbidden

Nasce con questi presupposti lo sport attualmente più diffuso a livello mondiale.

In realtà e per fortuna l'origine della parola Golf è controversa. Probabilmente già nel tardo Medio Evo in Scozia i contadini utilizzavano dei bastoni per lanciarsi una pietra, più realistica l'ipotesi che Golf derivi dalla parola di origine scozzese "gowf" piuttosto che da quella olandese "Kolf", di certo il Golf è uno sport di antiche origini e di certo pensato e nato per gli uomini.

Uomini che probabilmente non hanno tenuto in considerazione la caparbietà e la risolutezza di molte donne che fin dalla fine del '800 si sono cimentate sui fairway di tutto il mondo con la stessa sicurezza dei colleghi maschi.

È certo che le statistiche attuali numericamente parlano chiaro, la pre-

ponderanza di giocatori maschi è innegabile, ma è altrettanto certo che seppur lentamente anche la presenza femminile sui campi è in costante aumento.

Quello che rimane immutato, fin da quando le prime giocatrici hanno varcato i cancelli dei campi scozzesi, è la determinatezza e lo spirito competitivo che le signore del golf dimostrano tutte le volte che scendono in campo.

Lavorare nella segreteria di un Circolo è impegnativo ma spesso anche molto gratificante e lavorare in un circolo con una discreta presenza di signore può fare la differenza!

È molto interessante ed estremamente importante il rapporto che si crea tra la componente femminile e chi sta al "di là del bancone".

Ogni socia è un universo a parte dentro il quale devi saperti orientare,



Clelia Borghino
Responsabile segreteria
Golf Club Ambrosiano

muovere e interagire con naturalezza e cortesia. Essere stata in passato socia del circolo ed essere donna ha da sempre facilitato l'intesa e l'empatia necessarie per soddisfare anche le loro più piccole, ma non per questo meno importanti, esigenze. Disponibilità e discrezione sono le parole magiche che regolano la mia vita al Circolo dove lavoro. Sono convinta che la presenza delle donne nel golf dia un tocco di "grazia" e di "leggerezza" in uno sport da sempre pensato per soli uomini dove non è la forza fisica a fare la differenza, ma la sensibilità, la concentrazione, e soprattutto la strategia e l'intuizione; prerogative eccellenti indiscutibilmente appartenenti al mondo femminile.

Clelia Borghino



Giocatrici di golf della prima metà del secolo scorso

"Le Fonti", tutto lo spirito dell'Emilia Romagna

La dodicesima tappa dell'India Golf Cup ha fatto sosta nella regione italiana con la più alta attitudine all'accoglienza e tutti i partecipanti ne hanno preso atto.

Il Golf Club "Le Fonti" è inserito nell'affascinante Valle del Sillaro caratterizzata da un microclima mite e salubre, contornata da dolci colline. In questo ambiente si trovano importanti e suggestivi impianti e strutture salutistiche e termali (le Terme di Castel San Pietro ed il villaggio della Salute Più) nelle quali ritrovare il proprio benessere psicofisico abbinato al gioco del golf.

Il percorso di 6.480 metri, 18 buche par 72 risulta estremamente vario e divertente sia per i giocatori più abili che per i principianti. All'interno della Club House si può trovare ristorante presso il qualificato ristorante che si sviluppa con fantasia la vocazione enogastronomica del territorio abbinata ad una impareggiabile ospitalità. L'impianto golfistico, prospiciente agli stabilimenti termali ed ai margini della Città Medievale, offre, congiuntamente in armonia con il territorio circostante, un'ampia opportunità di

servizi enogastronomici, ricreativi, culturali, sportivi e musicali per soddisfare un soggiorno piacevole e da ricordare.

Nel 2006 e nel 2007 il Golf Club Le Fonti è stato sede delle Qualifying School del Ladies European Tour e negli anni 2009, 2010 e 2011 è stato prescelto per una tappa del circuito Professionistico Internazionale Maschile Alps Tour. Dal 2007 è stato accreditato come sede del Centro Tecnico Federale Femminile ed al suo interno ospita la "Le Fonti Golf Academy" che organizza, con moderne strutture di apprendimento, golf clinic individuali e collettive particolarmente dedicate ai turisti stranieri con insegnanti di lingua inglese.

La 12ª gara IGC si è svolta in un clima estremamente sereno e opportunamente vacanziero seppur rispettando regole ed etichette del golf. Una tappa che si vorrà ripetere nel 2019.



A COFFEE IN ONE.

LAVAZZA
TORINO, ITALIA, 1895

Calendario Circuito IGC 2018

- 1ª 25 Mar Golf Club Bogogno Bogogno (Novara)
- 2ª 08 Apr Golf Club La Pinetina Appiano Gentile (Como)
- 3ª 14 Apr Golf Club Barlassina Birago di Camnago (Monza Brianza)
- 4ª 29 Apr Golf Club Franciacorta Corte Francia (Brescia)
- 5ª 27 Mag Golf Torino La Mandria Fiano (Torino)
- 6ª 03 Giu Royal Park Golf I Roveri Fiano (Torino)
- 7ª 10 Giu Golf Club Castelconturbia Agrate Conturbia (Novara)
- 8ª 17 Giu Golf Club Menaggio Menaggio (Como)
- 9ª 23 Giu Golf Club Ambrosiano Bubbiano (Milano)
- 10ª 01 Lug A.S.D. Golf Club Carimate Carimate (Como)
- 11ª 08 Lug Golf Club Villa Carolina Capriate d'Orba (Alessandria)
- 12ª 15 Lug Golf Club Le Fonti Castel San Pietro Terme (Bologna)
- 13ª 22 Lug Golf Club L'Albenza Almenno San Bartolomeo (Bergamo)
- 14ª 11 Ago A.S.D. Golf Club Garlenda Garlenda (Savona)
- 15ª 26 Ago Golf Club Panorama Varese

- 16ª 02 Set A.S.D. Circolo Golf Villa d'Este Montorfano (Como)
- 17ª 09 Set A.S.D. Golf Club Monticello Cassina Rizzardi (Como)
- FINALE
- 18ª 02 Ott Golf Club Ambrosiano Bubbiano (Milano)



India Golf Cup® è un progetto promosso da Camera di Commercio Indiana per l'Italia

info gare e partecipazione: segreteria@indiagolfcup.com
info sponsor e partnership: info@leutman.ch

www.indiagolfcup.com

India Golf Cup News

Redazione:

Vanessa Bello - Adriano Manzoni
Ferdinando Salaris - Gianmario Sbranchella

Hanno collaborato a questo numero:
Silvia Audisio - Clelia Borghino

Publishing Project: Adriano Manzoni
Leutman - Strategy Communication Consulting
(Lugano - Switzerland)
www.leutman.ch